

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 4 DICEMBRE 2023)

L'anno duemilaventitré, il giorno di lunedì quattro del mese di dicembre, alle ore 20.30 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 20.15 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Ghera, Rinaldi e Schiboni.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Palazzo, Regimenti e Righini.*

Sono assenti: *il Presidente e l'Assessore Maselli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Maselli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 855

N. 855 del 04/12/2023

Proposta n. 45447 del 29/11/2023

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		
Descr. PdC finanz.					
Azione					
Beneficiario					
1)	P	U0000H41132	2023/33345	2.580.000,00	12.05 1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali					
4.02.03.99					
CREDITORI DIVERSI					

Oggetto: Legge 296/2006 – Decreto 1 agosto 2023 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 31 marzo 2023, n. 91 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore generale prot. 866060 del 1 agosto 2023, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;
- la legge regionale 14 agosto 2023, n. 10, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2025. Disposizioni varie”;
- il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che all'articolo 19, comma 1, ha istituito il «Fondo per le politiche della famiglia»;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e, in particolare, l’art. 1, commi 1250, 1251 e 1252, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;
- l’Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato–Regioni (Rep. Atti n. 100 /CU del 26.07.2023);
- il Decreto del 1 agosto 2023 Ministro per Le Pari opportunità e la Famiglia recante “Riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2023”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 “Interventi a sostegno della famiglia”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, ed in particolare l’art.10 “Politiche in favore delle famiglie e dei minori”;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;

RICHIAMATA

- la deliberazione di Giunta regionale del 7 dicembre 2022, n. 1154 “Legge 296/2006 – Decreto 19.07.2022 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2022”, con la quale, tra l’altro, si è garantita la continuità dei 13 centri regionali per la famiglia già attivi sul territorio per un ulteriore periodo di 12 mesi;

ATTESO CHE

- con decreto del Ministro per Le Pari opportunità e la Famiglia del 1 agosto 2023 è stato disposto il riparto alle Regioni delle risorse del Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2023;
- lo stesso decreto ha previsto, all’articolo 3, comma 1, che *“le risorse di cui all’art. 1, comma 1, punto 2, sono dirette a finanziare iniziative per la valorizzazione dei consultori familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie, nonché interventi volti a valorizzare i centri per la famiglia di cui alla lettera e) art. 1, comma 1250, legge n. 296/2006;*

CONSIDERATO che la Regione ha già sostenuto la rete dei centri per la famiglia con i seguenti precedenti interventi:

- determinazione dirigenziale 19 novembre 2018, n. G14765 (per € 790.371,23), con cui sono stati finanziati 8 centri per la famiglia;
- determinazione dirigenziale 21 dicembre 2018, n. G17424 (per € 499.912,00), con cui sono stati finanziati ulteriori 5 centri per la famiglia;
- determinazione dirigenziale 16 dicembre 2020, n. G15491 (per € 349.999,20), con cui è stata garantita la continuità delle attività realizzate dai centri per la famiglia già avviati, per l’annualità 2021;
- determinazione dirigenziale 27 dicembre 2021, n. G16472 (per € 650.000,00), con cui sono stati sostenuti i centri per la famiglia regionali già attivati sul territorio per l’annualità 2022,

per rafforzare, in particolare, gli interventi di assistenza al puerperio e alle neogenitorialità, di supporto alla genitorialità e contrasto alla dispersione scolastica;

- determinazione dirigenziale 20 ottobre 2023, n. G13762 (per € 1.543.675,45), con cui, in esito ad un apposito Avviso pubblico, è stata ampliata la rete regionale dei centri per la famiglia con ulteriori 12 centri, al fine di supportare le famiglie sul territorio e garantire l'universalità del servizio e l'opportunità di accesso alle famiglie residenti in tutti i distretti sociosanitari del Lazio;

PRESO ATTO che:

- dal monitoraggio realizzato sui centri regionali attivati sul territorio è emerso che il modello regionale dei centri per la famiglia risulta essere un luogo di accoglienza e ascolto, che si differenzia dal tradizionale servizio sociale;
- dal suddetto monitoraggio è emerso che i bisogni delle famiglie maggiormente rappresentati sono:
 - l'affiancamento/supporto psicologico alla coppia/alla famiglia/al minore;
 - il supporto alla relazione genitore/figlio fin dai primissimi mesi di vita;
 - il miglioramento delle relazioni genitoriali;
 - il sostegno al fine di prevenire forme di disagio educativo e altre forme di disagio e/o discriminazione;
- in questo contesto, l'*home visiting*, inteso come metodologia di intervento per le famiglie realizzata a domicilio e svolta prevalentemente nel periodo perinatale o prescolastico, si è rivelato uno strumento cruciale per identificare in maniera precoce eventuali segnali di disagio intrafamiliare, che possono risultare di pregiudizio al pieno e positivo sviluppo dei bambini e delle bambine;
- l'*home visiting* è una prassi ad ampio raggio di sostegno alla genitorialità, diffusa in quasi tutte le politiche pubbliche di welfare dell'UE, sia in relazione all'assistenza perinatale – e in particolare durante il puerperio – sia, più in generale, per quanto riguarda l'educazione di bambini e bambine tra gli 0 anni e l'ingresso nel percorso scolastico;

CONSIDERATO che:

- i consultori familiari, essendo allocati nei Distretti Sanitari, rappresentano un punto di riferimento primario sul territorio per fronteggiare i bisogni di salute della famiglia nelle sue diverse fasi del ciclo vitale, potendo fornire attraverso il loro costante raccordo e integrazione con i Servizi specialistici, i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri di Libera Scelta (PLS), gli Enti Locali, le forme associative del Privato Sociale, risposte multidimensionali;
- le funzioni istituzionalmente svolte dai consultori familiari si collocano anche all'interno di programmi di prevenzione e promozione/sostegno e cura per la maternità responsabile, sostegno alla neo-genitorialità e alla genitorialità;

RITENUTO pertanto, necessario

- consolidare la rete regionale dei centri per la famiglia già esistente garantendone la continuità;
- prevedere, in particolare, la messa in atto, per ognuno dei centri per la famiglia afferenti alla rete regionale, un progetto di intervento di supporto e assistenza alla neogenitorialità tramite lo strumento dell'*home visiting* da predisporre in accordo con i consultori familiari;

RITENUTO altresì che l'intervento di *home visiting* sopra descritto debba avere le seguenti caratteristiche:

- a. accompagnamento della famiglia dalla prima fase della gravidanza fino ai primi cinque anni di vita dei bambini;
- b. il servizio dovrà essere finalizzato all'ascolto e alla cura delle madri, dei padri e dei loro neonati, in particolare per le situazioni di maternità a rischio psico sociale, mettendo a loro disposizione informazioni, ascolto, attenzione, fiducia, contatto, vicinanza e sostegno. Nello specifico, il progetto dovrà essere predisposto in collaborazione con i consultori familiari presente in ciascun territorio;
- c. i contenuti e i metodi dell'*home visiting* prevedono un'azione sistematica centrata sulla creazione di un contesto di sostegno precoce al/ai genitore/i con l'obiettivo di attivare relazioni positive genitore-bambino, di favorire i processi di attaccamento nel primo anno di vita e di supportare nel contempo il nucleo familiare ad utilizzare tutte le risorse disponibili, personali, parentali, amicali e del territorio;

RITENUTO pertanto

- di finalizzare le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia 2023 assegnate alla Regione Lazio, pari a euro 2.580.000,00, per garantire la continuità dei centri regionali per la famiglia attivi sul territorio per un periodo di 12 mesi, al fine di rafforzare, in particolare, gli interventi di supporto alla genitorialità attraverso lo strumento dell'*home-visiting* attraverso specifici accordi di collaborazione con i consultori familiari territoriali;
- di prenotare, pertanto, per le finalità sopra indicate, euro 2.580.000,00 sul capitolo U0000H41132 (Missione 12, Programma 05, PFC 1 04 01 02), esercizio finanziario 2023;

ACQUISITO il parere dell'ANCI Lazio, pervenuto con nota protocollo n.1381867 del 29/11/2023;

DELIBERA

le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di finalizzare le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia 2023 assegnate alla Regione Lazio, pari a € 2.580.000,00, per garantire la continuità dei centri regionali per la famiglia attivi sul territorio per un periodo di 12 mesi, al fine di rafforzare in particolare gli interventi di supporto alla genitorialità attraverso lo strumento dell'*home-visiting* attraverso specifici accordi di collaborazione con i consultori familiari territoriali;
2. di stabilire che l'intervento di *home visiting* debba avere le seguenti caratteristiche:

- a. accompagnamento della famiglia dalla prima fase della gravidanza fino ai primi cinque anni di vita dei bambini;
 - b. il servizio dovrà essere finalizzato all'ascolto e alla cura delle madri, dei padri e dei loro neonati, in particolare per le situazioni di maternità a rischio psico sociale, mettendo a loro disposizione informazioni, ascolto, attenzione, fiducia, contatto, vicinanza e sostegno. Nello specifico, il progetto dovrà essere predisposto in collaborazione con i consultori familiari presente in ciascun territorio;
 - c. i contenuti e i metodi dell'home visiting prevedono un'azione sistematica centrata sulla creazione di un contesto di sostegno precoce al/ai genitore/i con l'obiettivo di attivare relazioni positive genitore-bambino, di favorire i processi di attaccamento nel primo anno di vita e di supportare nel contempo il nucleo familiare ad utilizzare tutte le risorse disponibili, personali, parentali, amicali e del territorio;
3. di prenotare, pertanto, per le finalità sopra indicate:
euro 2.580.000,00 sul capitolo U0000H41132 (Missione 12, Programma 05, PFC 1 04 01 02), esercizio finanziario 2023.

La Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale adotterà i provvedimenti di competenza al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Angelilli Roberta)